

_Lettera_N_1688

Al vescovo di Savona Giovanni Battista Cerruti

*Cuneo, 12 ottobre 1872

Eccellenza Re. d. ma,

Spero che colla sua bontà vorrà dare compatimento al ritardato riscontro della sua remotissima del 26 p. settembre, Non mi sono più fermato a Torino.

In massima adunque ricevo ambidue i suoi raccomandati per la casa di Torino.

Il Casareto farebbe la sua retorica in borghese. Esso si provvederà di vestiario e libri pel primo anno con quel danaro che V. E. vedrà poter pagare e verrà quando che sia.

Il Bartolomeo Zuvo venga disposto di entrare nella classe per cui sarà idoneo.

Le spese di vestiario e di libreria a suo conto; se può pagare qualche cosa

V. E. faccia, io le dò i pieni poteri.

Mi rincresce che qui non ho nota del corredo ordinario; ma l'essenziale è una muta di abiti per uso giornaliero; altra pei casi d'uscita. Tutto quello che è necessario pel letto ad eccezione della lettiera, del pagliariccio e delle relative foglie o paglia, Queste ultime cose sono provvedute dallo stabilimento.

Le altre piccole cose si potranno provvedere a tutta comodità,

Varazze ha furia di domande e non ha più posto per gli allievi. Studi nella sua saggezza qualche utile progetto.

Prego Dio che le conceda sanità stabile ed Ella doni a tutti noi la sua santa benedizione mentre con profonda gratitudine ho l'alto onore di potermi

professare Della E. V. R. d. ma

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco